

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.



SINDACO
F.to VERTUNNI VINCENZO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **Dott. LUONGO GERARDO**

COPIA

PARERI (D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000)

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica** (art. 49 D.Lgs. N. 267/2000)

Il Responsabile del servizio
F.to **SAMA' PASQUALINA**

DICHIARAZIONE: Copia della presente delibera è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, per 15 giorni consecutivi dal 20-01-2014

GRUMENTO NOVA, li

IL RESPONS. DEL SERV. AMM.VO
F.to **Dott.ssa Benedetta BRANDI**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Grumento Nova, li

IL RESPONS. DEL SERV. AMM.VO
Dott.ssa Benedetta BRANDI

SI ATTESTA

che copia del presente deliberato, su analoga attestazione del Messo comunale, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del D.Lgs. N. 267/2000 dal al che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 15-01-2014

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, Comma 4);
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, Comma 3);
 - decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co. (Art. 134, Comma 1);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 134, Comma 1);
 - Avendo il Co.Re.Co. Comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (Art. 134, Comma 1);
- con nota prot. n. Reg. n.
nella seduta del

IL RESPONS. DEL SERV. AMM.VO
Dott.ssa Benedetta Brandi

COMUNE DI GRUMENTO NOVA

(Provincia di Potenza)

Deliberazione del GIUNTA COMUNALE

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. 134, 4° COMMA DEL TUEL 267/2000

Verbale n. 2

Oggetto: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **quindici** del mese di **gennaio** convocata per le ore **12:15**, si è riunita nella Sede Comunale, sotto la Presidenza del **SINDACO VERTUNNI VINCENZO**, la **GIUNTA COMUNALE**, nelle persone dei Signori

VERTUNNI VINCENZO	P	SINDACO	
DI PIERRI ANTONIO	P	ASSESSORE	
ANGERAMI FRANCESCA	A	ASSESSORE	
ROMEO ANTONIO	P	ASSESSORE	
SCARPITTA NICOLA	P	ASSESSORE	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dott. LUONGO GERARDO** che esercita le funzioni di cui all'art. 97 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Il Sig. Presidente, riconosciuta legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, dichiara aperta le seduta ed invita la **GIUNTA** a trattare l'argomento in oggetto:

PREMESSO che:

- con la legge 6/11/2012 n. 190 pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13/11/2012 sono state approvate le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;
- con la detta legge è stato introdotto sulla scorta delle indicazioni provenienti dalle organizzazioni sovranazionali nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione avente quale finalità precipua quella di formulare e di attenuare delle strategie di prevenzione della corruzione.
- Le finalità delle strategie di prevenzione della corruzione sono essenzialmente quelle di:
 - a) ridurre le opportunità di corruzione;
 - b) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 - c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
- non sussistendo, una norma definitoria del concetto di corruzione, la stessa deve intendersi in senso lato come comprensivo di una pluralità di situazioni nelle quali si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati;
- in conseguenza di ciò le ipotesi sono più rilevanti di quelle delineate dal codice penale (art. 318;319;319ter) e comprendono non solo quelle delineate dalla normativa penalistica ma tutte le situazioni in cui a prescindere dall’illecito penale, venga in essere un cattivo funzionamento dell’attività a causa dell’uso per fini privati del potere esercitato.
- destinatari della normativa sono tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art.1 comma 2 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165.
- La normativa sopraccitata individua una pluralità di attori che concorrono alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.
- I suddetti soggetti risultano essere i seguenti:
 - a) autorità di indirizzo politico che designa il responsabile: adotta il piano triennale della prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti e li comunica al Dipartimento della Funzione Pubblica nonché adotta tutti gli atti di indirizzo finalizzati direttamente ed indirettamente alla prevenzione della corruzione;
 - b) il responsabile della corruzione (che coincide di norma con il responsabile della trasparenza), il quale svolge numerosi compiti tra cui, a titolo esemplificativo, la elaborazione del piano di prevenzione alla corruzione, i contenuti e l’aggiornamento, la verifica dell’efficace attuazione e l’idoneità dello stesso, la proposta di modifica del piano in caso di mutamento dell’organizzazione, i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, l’elaborazione della relazione annuale sull’attività svolta.
 - c) I dirigenti/responsabili di servizio che svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, assicurano l’osservanza del codice verificano, le ipotesi di violazione, partecipano al processo di gestione del rischio.
- altri attori che concorrono a vario titolo all’attività di prevenzione risultano essere gli OIV e gli altri organismi di controllo interno (svolgono compiti connessi all’attività anticorruzione nel settore della trasparenza) i dipendenti tutti (che osservano le misure del PT.PC e segnalano eventuali illeciti), l’Ufficio procedimenti disciplinari, ed i referenti della prevenzione (figura non obbligatoria) i quali svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione.

ATTESO altresì che:

- le disposizioni della legge 190/2012 devono essere rapportate a quelle del D.Lgs.33/2012 (decreto che sostanzialmente costituisce attuazione della legge sopramenzionata) in tema di trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, con il decreto legislativo 39/2013 in tema di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso la P.A. e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell’art. 1 commi 49 e 50 della legge 190/2012;

- che in data 30/12/2013 con nota 8390, il responsabile della prevenzione della corruzione ha elaborato la bozza di piano di prevenzione della corruzione e lo ha trasmesso ai capo servizi nonché all’organo politico chiedendo eventuali suggerimenti e/o proposte di modifiche.
- Nel termine fissato (13/01/2014) dalla nota di accompagnamento alla bozza di piano non sono pervenute osservazioni e/o proposte di modifiche.

RICHIAMATE le disposizioni della legge 190/2012 ed in particolare l’articolo 1 commi 8,9,10 e 14;

RICHIAMATA la proposta di piano nazionale anticorruzione con allegato 1, elaborata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

RICHIAMATA altresì l’intesa tra Governo, regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’art. 1 comma 60 e 61;

RICHIAMATO il novellato art. 54, comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

ATTESO altresì che è stata predisposta una bozza di codice di comportamento ai sensi del sopramenzionato articolo che costituisce elemento essenziale del piano triennale per la prevenzione della corruzione (deliberazione CIVIT 75/2013) e che verrà approvato con separato atto;

PRESA visione del piano triennale di prevenzione della corruzione e dell’illegalità comprensivo del piano triennale per la trasparenza e l’illegalità;

TUTTO ciò premesso

VISTO l’art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

ACQUISITO sulla proposta il parere favorevole del responsabile del servizio Contabile in ordine alla regolarità tecnica;

ATTESO che sulla stessa viene omesso il parere di regolarità contabile non comportando la stessa alcun onere finanziario per il bilancio dell’ente;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione comprensivo del programma triennale della trasparenza che viene allegato al presente provvedimento sotto la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere il presente piano esclusivamente per via telematica sul sito del Dipartimento (www.funzione.pubblica.it) sezione anticorruzione;
- 3) di pubblicare il piano sul sito istituzionale dell’ente: www.comune.grumentonova.pz.it, sezione “Amministrazione trasparente – programma per la trasparenza e l’integrità”
- 4) di demandare al responsabile della prevenzione della corruzione l’attuazione di ogni adempimento connesso al presente piano.

Successivamente,

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese, per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.